Costantino XI Paleologo

Bisanzio · l'ultimo imperatore e la caduta di Costantinopoli (1453)

Chi era

Costantino XI Paleologo è l'ultimo imperatore dell'**Impero romano d'Oriente**, che noi chiamiamo bizantino. Nasce a Costantinopoli l'**8 febbraio 1405**, figlio dell'imperatore Manuele II e della principessa serba Elena Dragaš, da cui prende anche il cognome Dragases. Regna dal **1449** fino alla morte, il **29 maggio 1453**, durante la presa della città da parte degli **Ottomani** di **Maometto II**.

Un impero ridotto a una città

Nel Quattrocento di Bisanzio resta pochissimo. Gli Ottomani hanno conquistato quasi tutta l'Anatolia e gran parte dei Balcani; la loro capitale è Adrianopoli, in Europa, alle spalle di Costantinopoli. L'impero controlla la capitale, con forse 40-50.000 abitanti contro le centinaia di migliaia dei secoli d'oro, qualche isola e il **despotato di Morea** nel Peloponneso, con capitale **Mistra**. Gli imperatori pagano un tributo al sultano. I commerci sono in mano a Veneziani e Genovesi, che hanno a Pera, di fronte alla città, una loro colonia.

Dalla Morea al trono

Prima di diventare imperatore Costantino è **despota di Morea**. Qui ricostruisce l'Hexamilion, il muro sull'istmo di Corinto, ed estende il controllo sul Peloponneso, ma nel 1446 il sultano Murad II sfonda il muro e devasta la regione. Alla morte del fratello Giovanni VIII, nel **1448**, viene scelto come successore. È proclamato imperatore a Mistra nel gennaio 1449 e arriva a Costantinopoli a marzo.

L'unione delle Chiese

Per ottenere aiuti dall'Occidente, già Giovanni VIII aveva accettato al **concilio di Firenze** (1439) l'**unione** tra Chiesa greca e Chiesa latina, sotto l'autorità del papa. A Costantinopoli gran parte del clero e del popolo la rifiuta. Una frase, attribuita al megaduca Luca Notaras, riassume il clima: meglio il turbante turco che la mitra latina.

Costantino proclama ufficialmente l'unione nella basilica di **Santa Sofia** il **12 dicembre 1452**, alla presenza del cardinale Isidoro di Kiev, legato del papa. Gli aiuti, però, sono scarsi: qualche centinaio di soldati con Isidoro, alcune navi veneziane e genovesi, e soprattutto il condottiero genovese **Giovanni Giustiniani Longo** con circa 700 uomini.

L'assedio del 1453

Il giovane sultano **Maometto II** prepara la conquista con cura. Nel 1452 fa costruire sul Bosforo la fortezza di **Rumeli Hisar** per controllare lo stretto. Ingaggia l'ingegnere ungherese **Orban**, che fonde cannoni enormi, capaci di sparare palle di pietra di centinaia di chili contro le mura teodosiane.

L'assedio comincia il **6 aprile 1453**. Gli Ottomani sono forse 80.000, i difensori circa 7-8.000. Una grande **catena** chiude l'ingresso del **Corno d'oro**, il porto della città. Il **22 aprile** Maometto fa trascinare via terra,

su una strada di tronchi unti, alcune decine di navi dal Bosforo al Corno d'oro, aggirando la catena. Le mura resistono per settimane, mentre i difensori riparano di notte i danni del giorno.

Il 29 maggio

Nella notte tra il 28 e il 29 maggio comincia l'assalto finale. Dopo ore di combattimento Giustiniani viene ferito gravemente e si fa portare via: i suoi uomini lo seguono e la difesa si sfalda. I giannizzeri entrano attraverso le brecce; la tradizione parla anche di una piccola porta, la **Kerkoporta**, lasciata aperta. Costantino si getta nella mischia senza le insegne imperiali e muore combattendo. La città viene saccheggiata per tre giorni; Maometto entra a Santa Sofia e la trasforma in moschea.

Date chiave

8 febbraio 1405	Nascita di Costantino
1439	Concilio di Firenze: unione delle Chiese
1443-1448	Despota di Morea
gennaio 1449	Proclamato imperatore a Mistra
1451	Maometto II diventa sultano
1452	Costruzione di Rumeli Hisar
12 dicembre 1452	Proclamazione dell'unione a Santa Sofia
6 aprile 1453	Inizio dell'assedio
22 aprile 1453	Le navi ottomane superano via terra la catena
29 maggio 1453	Caduta di Costantinopoli; morte dell'imperatore

Memoria e significato

Il corpo di Costantino non fu mai identificato con certezza, e nacque una leggenda: un angelo lo avrebbe trasformato in marmo e nascosto in una grotta sotto la Porta d'oro, da dove un giorno si risveglierà per riconquistare la città. Nel mondo greco è diventato il simbolo dell'ultimo difensore.

Per gli Ottomani il 1453 è la nascita di un impero con una capitale universale, Istanbul. Per l'Europa latina è uno shock: si parla di crociata, che non partirà mai. I manuali spesso usano questa data come confine tra Medioevo ed età moderna; gli storici ricordano però che fu la conclusione di un declino lungo più di due secoli.

Domande d'esame

Perché l'Occidente aiutò così poco Costantinopoli?
Perché i regni europei erano divisi, Venezia e Genova volevano conservare i commerci con gli Ottomani e molti Bizantini rifiutavano l'unione con Roma, condizione degli aiuti.

Qual fu il ruolo dei cannoni?
Decisivo: le artiglierie di Orban aprirono brecce nelle mura teodosiane che per mille anni avevano resistito agli assedi.

Punti da ricordare

- Ultimo imperatore bizantino, regna dal 1449 al 1453.
- Proclama l'unione delle Chiese per ottenere aiuti, con scarso successo.
- Assedio dal 6 aprile al 29 maggio 1453; Maometto II vince con artiglieria e flotta.
- Muore combattendo; nasce la leggenda dell'imperatore di marmo.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/personaggi/costantino-xi-paleologo/